

# Mezzo secolo in musica Venturini, festa al duomo



Luca Visconti

Una parata di big della musica per festeggiare i 50 anni di carriera di Bruno Venturini. Una serata musicale e di gala, Venturini 50th Di padre in figlio, che gode del patrocinio e del sostegno di Regione Campania, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Curia Arcivescovile, Asi Salerno, Confindustria Salerno, Ance, Aci e Rai Campania, in collaborazione con Gruppo Eventi. Un concerto presentato ieri mattina a Palazzo di Città, per rendere omaggio all'ambasciatore della musica partenopea nel mondo. Al quadriportico del Duomo di Salerno, il tenore darà vita ad una maratona musicale in compagnia di artisti del calibro di Enzo Gragnaniello, Sal Da Vinci, Valentina Stella, Manuela Villa, Mario Maglione, Antonello Rondi ed Adriano Appennino. Sarà accompagnato da un'orchestra composta da 60 elementi, diretta da Valeriano Chiaravalle, per fare un excursus, dalle 20, sulla grande sua carriera, che l'ha portato a suonare in tutti i continenti e davanti a capi di Stato ed a personalità iconiche come Jacqueline Kennedy. A condurre la serata l'attore e regista Pino Strabioli che, per l'occasione, reciterà anche un monologo dedicato al rapporto tra padri e figli. Venticinque i brani che verranno eseguiti, intervallati da sorprese e momenti che regaleranno emozioni. La magia del concerto-evento si aprirà con le note sinfoniche di Arioso di Piero Piccioni, splendido brano del celebre film In viaggio con papà con Alberto Sordi e Carlo Verdone. Seguirà il taglio della torta alla presenza di tutti gli artisti coinvolti. Bruno Venturini eseguirà i grandi classici della canzone napoletana, rendendo omaggio, tra gli altri, a Michele Galdieri, Salve D'Esposito e Sergio Bruni. Duetterà con Enzo Gragnaniello in

Passione, con Valentina stella in O surdato 'nnammurato, con Emanuela Villa in Caruso, con Mario Maglione in Reginella, con Antonello Rondi in il Silenzio cantatore, con Sal Da Vinci in Dicitencello vuje e Torna a Surriento, con la direzione di Adriano Pennino, cui si aggiungono alcuni must come 'O sole mio, Funiculi Funiculà, Munasterio 'e Santa Chiara, Anema e core e Carmela. Venturini dedicherà poi l'Ave Maria di Schubert a San Matteo e alla Madonna degli Angeli, in vista dei festeggiamenti del 21 settembre, nel cui programma è stato inserito il concerto-di stasera (i biglietti sono ad invito e disponibili alla Curia di Salerno). Salvatore Venturini, invece, renderà un tributo a Domenico Modugno e farà cover di Bruno Martino, Bruno Lauzi, Tony Renis, Giorgio Gaber e Riccardo Cocciante. La sua performance si concluderà con Lotta e vinci insieme a noi, pezzo scritto per la Salernitana e dedicato al compianto Gianni Novella. In chiusura tornerà Arioso, ma questa volta in chiave rock. Tra gli ospiti a sorpresa, Adriano De Maio, giornalista e dirigente Rai. Sarà presente anche l'Arechi Symphony Orchestra, che ha all'attivo collaborazioni con Renato Zero e Fiorella Mannoia, con il primo violino Danilo Gloriente. Prima dell'imponente live set, dalle 16, sempre nella stessa location, ci sarà un momento di confronto con i protagonisti del mondo della cultura, del giornalismo e dell'imprenditoria. Esponenti della società civile che racconteranno le loro esperienze umane e professionali.

## LE PAROLE

«Sono onorato di esibirmi nella cattedrale di Salerno - dichiara Bruno Venturini - perché è la città che amo, come il resto della Campania e del mondo. Il mio sarà un messaggio di pace, amore e fratellanza e sono contento che tanti artisti abbiano accolto il mio invito, anche se non escludo sorprese dell'ultim'ora. Cinquanta anni di carriera sono un traguardo importante, ma li vivo come una partenza e non come un arrivo». Salvatore non nasconde una forte emozione: «Ho fatto del mio meglio per organizzare una serata speciale, cui hanno preso parte tantissimi amici. Questo spettacolo darà il via al mio prossimo disco ma vorremo anche incidere i duetti che presenteremo oggi». «Tutti conosciamo Bruno Venturini- dichiara il sindaco Enzo Napoli- un artista che ha portato le nostre tradizioni nel mondo, suscitando attaccamento alla nostra terra». Dello stesso avviso il consigliere comunale Fabio Polverino, amico d'infanzia di Salvatore. «Sono cresciuto a casa Venturini- confessa- ed ho appoggiato questo evento, omaggio ad un uomo che rappresenta la storia di Salerno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA